

CORSA IN MONTAGNA Tutto è pronto a Malonno per la classica doppietta di mezza estate

PizTri e Fletta Trail show È la due giorni dei record

Il via oggi con la Vertical, domani tocca alla tradizionale 21 chilometri Aymonod a caccia del tris, l'austriaca Mayr di un'incredibile cinquina

Folco Donati
sport@bresciaoggi.it

●● È tutto pronto a Malonno per una due giorni indimenticabile. L'edizione numero 59 è realtà, e come sempre promette spettacolo e divertimento, con il pensiero già rivolto al prestigioso traguardo del sessantesimo anniversario.

Ospiti da tutto il mondo e tantissimi eventi di contorno per la partecipazione davvero di tutti: una passione incontentabile e una competenza tecnica che esalta gli atleti che ogni anno rispondono presente. Sognano i giovani del paese, che aspettano con ansia spasmodica di vivere le emozioni di oggi, quelle della sfida al «PizTri Vertical», dove tutti i cuori pulseranno all'unisono per l'idolo locale Henry Aymonod, imbattuto da tre anni sul percorso che da Moscio porta alla Malga Campel. Attendono curiosi i più anziani e navigati, che sono pronti a scomodare i mostri sacri della tradizione malonnesse come Pezzoli, Vallicella, Rota Gelpi, De Gasperi, Felter e Molinari se dovessero arrivare un'altra vittoria di Andrea Mayr nel Km verticale (il suo quinto) e magari stavolta l'incredibile double «PizTri + Fletta», riuscito solo a Petro Mamù nel 2016. Il ricco programma dell'evento prevede, oltre alle immancabili gare riservate domani ai più piccoli, la grande novità di questa mattina: i «100 metri verticalis», con una speciale sfida aperta a tutti sul muro finale del «PizTri Vertical», un segmento preparato per far sì che tutti possano cimentarsi nella iconica scalata finale che vedrà poi i campioni darsi battaglia.

Questa mattina farò puntati sul «PizTri Vertical», quindi, con l'austriaca Andrea Mayr alla ricerca della quinta vittoria e il valdostano, tesserato per l'Unione Sportiva



Lo spettacolare ultimo tratto del chilometro verticale: sarà battaglia lungo le rampe da Moscio a Malga Campel



Uno dei tanti passaggi suggestivi della Fletta Trail: 21 i chilometri da percorrere nel territorio di Malonno

Malonno, Henry Aymonod imbattuto nella specialità dal 2019. Partenza da Moscio e arrivo alla Malga Campel: 3,5 km e 1000 metri all'insù. Un km verticale classico con la particolarità del famoso «muro finale», gli ultimi 250 metri su un pascolo in pendenza che nelle ultime stagioni si è trasformato in uno stadio. I record appar-

tengono a Francesco Puppi (34'09 nel 2017) e ad Andrea Mayr (37'20 nel 2019).

Domani spazio alla classica «Fletta Trail» che promette spettacolo con i suoi 21 km con un dislivello positivo di 1100 metri e le contrade atterrate che regalano a tutti tifo indavolato nel paese della corsa in montagna. Tra i favoriti della vigilia anche il

bresciano di Ponte Caffaro Luca Merli, giovane ma rampante scalatore già a medaglia in mole gare internazionali. In campo femminile Andrea Mayr sarà l'atleta da battere, ma attenzione a una certa Sara Bottarelli, che ormai sembra pianamente recuperata dopo la doppia maternità.

CORSA SU STRADA Domani a Navazzo in scena l'edizione numero 49

Diecimiglia del Garda Emozione senza fine

Il keniano Kipkemboi Too punta al meraviglioso bis In campo femminile Bertone e Wajiuo Njihia al top

●● Ormai da qualche stagione le due corse che da più tempo si disputano sul territorio bresciano si svolgono nello stesso giorno. Ed ecco allora che all'eco dei risultati che giungeranno dall'alta Vallecarnonica, risponderanno le imprese che domani mattina andranno in archivio con la 49esima edizione della «Diecimiglia del Garda», classico appuntamento di Navazzo di Gargnano che si pregia della regia del Gruppo Sportivo Montegargnano.

Come ogni anno sul tracciato che si snoda attorno alla ridente località dell'Alto Garda, sull'anello che misura un miglio esatto, con partenza e arrivo sulla collinetta presidiata dalla chiesa dedicata a Santa Maria Assunta, sarà battaglia vera, con protagonisti alcuni dei migliori atleti a livello internazionale. Una corsa su strada che non si corre solo su asfalto. E proprio per questa sua caratteristica - per il 60% è una specie di campestre - ha sempre reso incerto l'epilogo di una gara che tra le altre peculiarità presenta uno dei più ricchi montepremi per la specialità.

Chi vorrà iscriverne il proprio nome nel prestigioso albo d'oro della corsa di Navazzo, che fra gli atri ha visto vincere a metà anni '90 gli olimpionici Moses Tanui e Paul Tergat, sui dieci giri del tracciato dovrà fare i conti con Isaac Kipkemboi Too, vincitore della passata edizione e deciso a piazzare il bis.

L'esperto ruandese John Baptiste Simukeka, con i burundesi Celestin Ndikumana e Leoneo Bukuru, più gli altri keniani Albert Kipchirir, Laban Kipkemboi, Peter Wanjoke, Geoffrey Cheng, John Kuria e Castor Mogeni, rappresentano gli outsiders, per una classifica che difficilmente vedrà atleti non africani almeno sul podio.

In campo femminile la keniana recente vincitrice della «Ivars Tre Campanili» di Vestone, Catherine Wajiuo Njihia, dovrà fare i conti con l'azzurra, olimpionica a Rio de



Uno dei passaggi più spettacolari della Diecimiglia del Garda di Navazzo



Saranno come sempre in tantissimi a misurarsi lungo i 10 giri del tracciato

Janeiro, Catherine Bertone. Il programma della giornata prevede l'inizio delle gare alle 9, con la partenza dedicata ai Master Over 50 e a tutte le categorie Master femminili. A seguire prenderanno il via le altre categorie Master (M35, M40 ed M45), mentre alle 10.45 è previsto lo sparo dello starter per gli Assoluti. Ritrovo alle 7.30 negli spazi

allestiti nella zona del campo sportivo di Navazzo. Ricco il montepremi non solo per gli atleti Assoluti, con le categorie Master premiate fino al quindicesimo classificato. In palio per gli Assoluti il Trofeo Lefay Resort (maschile) e il Trofeo Comune di Gargnano (femminile). Lo spettacolo è garantito.

● F.D.

ATLETICA Appuntamento domani mattina al Parco delle Cave di Buffalora. Più di 200 gli atleti ai nastri di partenza

Città di Brescia, il triathlon dà spettacolo

Prima frazione: 750 metri a nuoto; poi 20 km in bici e infine 5 tutti da correre. Si torna alla tripla prova

●● È la quarta edizione e promette di regalare ancora una volta il grande spettacolo della «triplice». Il Triathlon Sprint Città di Brescia, che mette in palio il trofeo Parco delle Cave, è infatti in rampa di lancio e ormai si contano le ore che mancano al via.

La competizione va in scena domani mattina con partenza e arrivo fissati al parco di via Cerca, a Buffalora. Inau-

gurata nel 2018, la prova si è disputata anche l'anno successivo ma non nel 2020, bloccata dalle restrizioni sanitarie. Il triathlon sprint è così ripartito lo scorso anno, pur se trasformato in un duathlon (corsa e ciclismo) a causa dell'impossibilità di nuotare nel laghetto dell'ex cava.

La regia dell'appuntamento agonistico è firmata dal Gruppo sportivo oratorio di Buffalora e dal team Zerotta triathlon Brescia, un binomio che garantisce un al-

lestimento logistico di successo. Il via sarà dato alle 11.10 con la partenza della batteria femminile, mentre gli uomini scatteranno alle 11.25. Le distanze saranno quelle della versione sprint della «triplice».

Prima frazione dunque composta da 750 metri a nuoto, nelle acque dell'ex cava, poi zona cambio e segmento ciclistico: in bici i concorrenti dovranno pedalare 20 km transitando da Rezzato, Castenedolo e Borgosatollo prima di tornare in via Cerca. Terza e ultima frazione di

corsa lungo il periplo del Parco delle Cave, che impegnerà gli atleti per due giri dell'anello e un totale di 5 km. Alle 14 si terranno infine le premiazioni. Le iscrizioni sono già chiuse e l'evento ha registrato il sold-out, sono infatti più di 220 i partecipanti al Triathlon Città di Brescia. Fra questi anche i campioni in carica, entrambi bresciani, Sara Sandrini e Marco Corti. Nella gara femminile la regina dell'edizione 2021 (e anche 2018), portacolore della Venus Isco, sfiderà Giulia Rini, Isera Silvestri, Elena Caccin e la rezzatese Eva Gri-

soni (Lykos Team). Nel settore maschile, Corti è anche l'alfiere di casa essendo tesserato per la squadra che organizza la prova, la Zerotrenta: l'ironman franciacortino cercherà la doppietta, ma il suo compito non sarà facile. Molto qualificato è anche il bresciano Matteo Montanari (Lykos Team), nonché Franco Pesavento, Marco Lorenzon, Nicolò Astori e Andrea Secchiero. Si schiereranno al via anche 4 tandem paralimpici con i bresciani Emanuele Bersini, Federico Sicura e Marco Zingarelli.



Il Parco delle Cave farà da sfondo alla quarta edizione della corsa sprint

● I.Reg.